

Interreg
Italia-Slovenija



Cofinanziato
dall'Unione europea
Sofinancira
Evropska unija

INTERREG VI-A ITALIA – SLOVENIA 2021-2027

Sintesi per i cittadini

SINTESI

Con un budget di circa 88,6 milioni di euro, il Programma di Cooperazione Interreg Italia-Slovenia attuerà la sua strategia in linea con gli Obiettivi Strategici di Coesione dell'UE per il periodo 2021-2027, in particolare:

- PO1 "Un'Europa più competitiva e intelligente"
- PO2 "Un'Europa più verde"
- PO4 "Un'Europa più sociale e inclusiva"
- Obiettivo Specifico dell'Interreg "Una migliore governance della cooperazione"

Il Programma sarà sviluppato in continuità con il precedente periodo di programmazione 2014-2020, nel corso del quale sono stati finanziati 63 progetti nei settori della competitività, della ricerca e innovazione, della protezione e valorizzazione delle risorse culturali e naturali e dei servizi transfrontalieri.

COPERTURA GEOGRAFICA DELL'AREA DEL PROGRAMMA

L'area del Programma si estende su una superficie totale di 19.841 km² e ha una popolazione di circa 3 milioni di abitanti. Essa comprende 5 regioni NUTS3 italiane (Venezia, Udine, Pordenone, Gorizia e Trieste) e 5 regioni NUTS3 slovene (Primorsko-notranjska, Osrednjeslovenska, Gorenjska, Obalno-kraška e Goriška). A livello NUTS2, le regioni coinvolte sono, dal lato italiano la Regione Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia, mentre dal lato sloveno le regioni di coesione occidentale (Zahodna Slovenija) e orientale (Vzhodna Slovenija).

L'area del Programma comprende paesaggi alpini montani e pedemontani, colline e pianure, bacini fluviali, paesaggi lagunari marini, paesaggi carsici e più di 320 km di costa sul mare Adriatico che rappresenta una risorsa sia naturalistica che economica.

L'area del Programma comprende aree urbane come Trieste, Udine, Gorizia, Lubiana, Pordenone, Venezia, la conurbazione Koper-Izola-Piran, Nova Gorica, Kranj e Postojna; essa comprende anche diversi centri urbani situati a distanze relativamente brevi l'uno dall'altro. Vi è una prossimità territoriale anche tra le città di Trieste e Capodistria, che si trovano nelle vicinanze della costa, nella parte meridionale dell'area transfrontaliera, così come nell'area urbana funzionale di Goriška (Nova Gorica, Gorizia e Šempeter-Vrtojba), dove dal 2011 è operativo il GECT GO.

Di seguito è riportata una mappa dell'area del Programma:



PRIORITA' E OBIETTIVO DEL PROGRAMMA

La Politica di Coesione contribuisce a rafforzare la coesione economica, sociale e territoriale e a correggere gli squilibri tra paesi e regioni. In questo contesto, il Programma Interreg VI-A Italia-Slovenia mira ad attuare soluzioni per affrontare le sfide territoriali nei settori della ricerca e dell'innovazione, del cambiamento climatico, dell'economia circolare, delle risorse naturali e culturali, del turismo e di una migliore governance della cooperazione.

L'obiettivo del Programma è:

"Migliore cooperazione transfrontaliera per migliorare la qualità della vita della popolazione, tutelando e promuovendo il patrimonio culturale e naturale verso la neutralità dal punto di vista climatico dell'area del Programma attraverso una crescita sostenibile, innovativa e inclusiva".

La dotazione finanziaria del Programma ammonta a 88.623.329 euro (70.898.622 euro erogati dal FESR e 17.724.667 euro derivanti da cofinanziamento pubblico e privato nazionali). La tabella riportata di seguito presenta la ripartizione finanziaria e le tipologie di progetti finanziabili nell'ambito degli Obiettivi Strategici e Obiettivi Specifici individuati per rispondere alle esigenze e alle sfide esistenti nell'area del Programma:

| Obiettivi strategici | Obiettivi specifici | Ripartizione finanziaria ¹ | % | Tipologie di progetti ² |
|---|--|---------------------------------------|------------|--|
| PO 1 – Un’Europa più competitiva e intelligente | SO 1.1 – Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate | 8.048.831 € | 10% | progetti standard e di capitalizzazione |
| PO 2 - Un’Europa resiliente, più verde | SO 2.4 - Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofi e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici | 11.678.401 € | 14% | progetti standard e di capitalizzazione |
| | SO 2.6 - Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse | 6.617.760 € | 8% | progetti standard e di capitalizzazione |
| | SO 2.7 - Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento | 12.714.180 € | 15% | progetti standard e di capitalizzazione, progetto strategico (POSEIDONE) |
| PO 4 – Un’Europa più sociale e inclusiva | SO 4.6 - Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale | 37.316.563 € | 45% | progetti standard e di capitalizzazione, progetti strategici (ADRIONCYCLETOUR e KRAS-CARSO II), Fondo per Piccoli Progetti (SPF) gestito da GECT GO |
| ISO 1 – Una migliore governance della cooperazione | ISO 1 (b) - Potenziamento di una amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere | 4.574.806 € | 6% | progetti standard e di capitalizzazione |
| | ISO 1 (c) - Accrescimento della fiducia reciproca, in particolare mediante l'incentivazione di azioni people-to-people | 1.875.000 € | 2% | progetti people-to-people |

¹ Risorse disponibili per i progetti, compresi il FESR e il contributo nazionale, al netto dell'Assistenza Tecnica.

² Maggiori dettagli sui progetti strategici sono forniti nella sezione "Operazioni di Importanza Strategica".

L'Obiettivo Strategico 1 è volto a rendere l'Europa più competitiva e- intelligente promuovendo una trasformazione economica innovativa e intelligente e una connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC). Il Programma stanzierà circa **8 milioni di euro** per l'OS 1.1.

Obiettivo specifico 1.1: "Sviluppare e rafforzare le capacità di ricerca e di innovazione e l'introduzione di tecnologie avanzate".

In termini di R&S, l'area del Programma è caratterizzata da un basso livello di spesa e una scarsa propensione alla collaborazione nei processi di innovazione. Inoltre, la maggior parte delle imprese dell'area manca di competitività a causa delle loro dimensioni relativamente piccole e della bassa capacità di applicare la ricerca e la tecnologia disponibili per sviluppare nuovi prodotti e servizi.

Per affrontare questi problemi, il Programma promuoverà la cooperazione tra i centri di R&S e le imprese, facilitando il trasferimento tecnologico alle PMI, favorendo la creazione di reti transfrontaliere e la capitalizzazione dei risultati di R&S in un nuovo quadro integrato che sfrutti le priorità comuni della S3.

L'azione identificata per affrontare questi obiettivi è "**Promuovere un ecosistema transfrontaliero per la ricerca e lo sviluppo e rafforzare le capacità di innovazione dei soggetti locali**", e le relative azioni esemplificative sono:

- Sostenere l'attuazione di azioni pilota congiunte per promuovere i processi di innovazione attraverso lo sfruttamento di nuove tecnologie avanzate (ad esempio, nanotech, biotech, quantum tech);
- Sviluppare partenariati attraverso l'approccio della quadrupla elica -enti pubblici, imprese, centri di ricerca e società civile- al fine di stimolare la condivisione delle conoscenze, strategie di innovazione aperta e lo sviluppo congiunto di nuovi prodotti e servizi, principalmente nel campo dell'ecoinnovazione;
- Promuovere processi di trasferimento tecnologico anche attraverso la capitalizzazione delle esperienze passate e la sinergia con Horizon Europe valorizzando progetti non finanziati che hanno ricevuto un Sigillo di Eccellenza (rif. Art. 73.4 CPR);
- Costruire partenariati tra cluster/reti aziendali, poli dell'innovazione, centri di accelerazione del business (incubatori, acceleratori) e altri soggetti per migliorare il loro posizionamento (e quello delle aziende coinvolte) nelle catene del valore globali esistenti o nuove, prendendo in considerazione aree di specializzazione comuni.

Risultati attesi:

Almeno **12 organizzazioni** dai due lati della frontiera coopereranno nel settore della R&S anche a seguito del completamento dei progetti.

Almeno **5 nuove soluzioni** adottate per la R&S.

Principali gruppi di destinatari:

Istituzioni e agenzie pubbliche, istituzioni accademiche ed educative, centri di formazione e agenzie formative, centri di ricerca, aziende private, organizzazioni di supporto alle imprese e agli imprenditori, agenzie per l'innovazione, cluster aziendali, organizzazioni della società civile.

L'Obiettivo Strategico 2 è dedicato ad un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile. Il Programma stanzierà circa **31 milioni di euro** per i vari Obiettivi Specifici: il 2.4 relativo al cambiamento climatico, il 2.6 relativo all'economia circolare e il 2.7 relativo alla biodiversità (rispettivamente 11.6 milioni di euro, 6.6 milioni di euro e 12.7 milioni di euro).

Obiettivo Specifico 2.4: "Promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, la prevenzione dei rischi di catastrofi e la resilienza, prendendo in considerazione approcci ecosistemici".

In termini di **cambiamento climatico**, le sfide nell'area del Programma sono la vulnerabilità alle inondazioni, l'aumento della temperatura media a causa del riscaldamento globale e i disastri naturali. Pertanto, una delle principali necessità del territorio è quella di creare misure specifiche comuni per affrontare insieme le sfide legate al clima.

Così, il Programma rafforzerà le azioni volte all'adattamento al cambiamento climatico e alla mitigazione dei suoi effetti sul territorio. Tali misure possono contribuire a migliorare le pratiche di prevenzione e gestione dei rischi e, di conseguenza, la qualità della vita nell'area del Programma.

L'azione identificata per affrontare questi obiettivi è "**Favorire la capacità di resilienza al cambiamento climatico e mitigare i rischi legati alle catastrofi naturali**", e le azioni esemplificative sono:

- Applicazione di strumenti comuni per contrastare gli effetti del cambiamento climatico e degli eventi estremi e per migliorare la qualità della vita nello spazio transfrontaliero;
- Rafforzamento della cooperazione transfrontaliera tra le autorità locali per costruire sistemi integrati di gestione del rischio e un piano d'azione comune;
- Promuovere investimenti per lo sviluppo/rafforzamento/modellizzazione di sistemi congiunti di allarme rapido e di monitoraggio dei rischi, nonché di piccole infrastrutture per la prevenzione e la gestione dei rischi anche con tecniche di bio-ingegneria;
- Promuovere la consapevolezza attiva dei rischi dovuti ai cambiamenti antropogenici e ai relativi cambiamenti climatici sugli ecosistemi locali (comprese le aree forestali), in particolare a livello di comunità locali con il coinvolgimento dei cittadini e delle scuole;
- Progettazione di protocolli e azioni di soccorso coordinate.

Obiettivo Specifico 2.6: "Promuovere la transizione verso un'economia circolare ed efficiente sotto il profilo delle risorse".

Per quanto riguarda **l'economia circolare**, l'obiettivo principale è quello di ridurre la pressione sulle risorse naturali dell'area. A questo proposito due grandi ostacoli per il Programma derivano dalla

diversa governance della gestione dell'acqua e dei rifiuti nei due lati del confine, nonché dagli alti costi delle infrastrutture.

Per affrontare questa sfida, il Programma sosterrà lo sviluppo di approcci comuni per il rafforzamento delle capacità sull'economia circolare e la capitalizzazione delle buone pratiche sulle attività economiche sostenibili. Promuoverà anche strategie integrate per la gestione dei rifiuti e lo sviluppo di tecnologie innovative per migliorare l'efficienza delle risorse.

L'azione identificata per affrontare questi obiettivi è "**Sviluppare modelli/soluzioni condivise per l'economia circolare**", e le azioni esemplificative sono:

- Soluzioni innovative e sostenibili per la conversione delle attività produttive da un modello lineare verso un modello di economia circolare, capitalizzando anche le esperienze/buone pratiche del passato;
- Scambio di buone pratiche per la progettazione di nuovi modelli per l'ottimizzazione dell'uso delle risorse e la diffusione di eco-innovazioni attraverso l'approccio della quadrupla elica;
- Sviluppo di servizi transfrontalieri basati su soluzioni ICT per aumentare l'efficienza e la sostenibilità delle attività economiche (servizi logistici, di consegna, di mobilità, ecc.);
- Sostenere la creazione di catene di approvvigionamento sperimentali nel contesto dell'economia circolare e della produzione alimentare sostenibile, utilizzando tecnologie digitali e intelligenza artificiale;
- Sviluppare e testare tecnologie seguendo i concetti di simbiosi industriale e facilitando il riutilizzo dei rifiuti, la cattura, l'utilizzo e lo stoccaggio del carbonio;
- Sostenere progetti relativi ai servizi ecosistemici (per esempio, imprese a favore della biodiversità) e alla gestione dell'acqua.

Obiettivo Specifico 2.7: "Rafforzare la protezione e la preservazione della natura, la biodiversità e le infrastrutture verdi, anche nelle aree urbane, e ridurre tutte le forme di inquinamento".

In relazione alla **protezione e alla conservazione della natura**, l'area del Programma è considerata ricca in termini di biodiversità e geodiversità dato che presenta molte specie animali e vegetali, paesaggi, bacini fluviali, aree marine protette, parchi naturali, i paesaggi unici del Carso e le Dolomiti (sito UNESCO). L'area è anche caratterizzata da un'alta concentrazione di siti NATURA 2000. La fragilità delle risorse naturali presenti sul territorio implica la necessità di assicurare particolare salvaguardia e tutela dell'area rispetto ai rischi naturali e all'inquinamento.

Pertanto, il Programma favorirà approcci condivisi per la gestione delle aree protette, la salvaguardia e la tutela della biodiversità e degli ecosistemi, la gestione transfrontaliera per la riduzione dell'inquinamento, la realizzazione di infrastrutture verdi e blu che possano diventare base per lo sviluppo del turismo sostenibile nell'area.

L'azione individuata per affrontare questi obiettivi è "**Conservazione, tutela, promozione del capitale naturale dell'area transfrontaliera**", e le azioni esemplificative sono:

- Promuovere le infrastrutture verdi e blu (per esempio spazi urbani verdi, tutela degli ecosistemi, sviluppo della qualità ecologica in agricoltura, tutela e ripristino della biodiversità costiera e marina e dei siti Natura 2000);
- Promuovere, attraverso azioni pilota, la capitalizzazione di strategie congiunte per la conservazione e la tutela della biodiversità e della geodiversità nell'area transfrontaliera (attraverso la tutela degli habitat, la riduzione della presenza di specie invasive, la promozione di aree protette);
- Preservare e ripristinare il capitale naturale dell'area transfrontaliera e promuovere misure di mitigazione, compresa la realizzazione di studi di capacità e piani di gestione dei visitatori, al fine di limitare la pressione antropica legata anche al turismo, attraverso azioni inclusive che coinvolgano le istituzioni pubbliche, le imprese, le organizzazioni del terzo settore e i cittadini;
- Promuovere la pianificazione territoriale sostenibile incluso il trasferimento di buone prassi e azioni pilota correlate all'applicazione di soluzioni di pianificazione territoriale sostenibile che mirano alla tutela del suolo come risorsa naturale assicurando un uso sostenibile del suolo e la gestione del paesaggio;
- Realizzazione del progetto strategico POSEIDONE – Promozione delle infrastrutture verdi e blu dedicate a un nuovo ambiente.

Risultati attesi (Obiettivo Strategico 2):

Almeno **11 strategie e piani d'azione comuni** adottati ed attuati nei settori del cambiamento climatico e della protezione ambientale.

Almeno **8 organizzazioni** dai due lati del confine coopereranno per la mitigazione dei rischi anche a seguito del completamento dei progetti.

Almeno **2 nuove soluzioni** adottate ed attuate in materia di economia circolare.

Principali gruppi di destinatari:

Istituzioni e agenzie pubbliche, istituzioni del settore ambientale, operatori ecologici, istituzioni accademiche ed educative, centri di ricerca, aziende private, protezione civile e servizi di emergenza, organizzazioni di soccorso, organizzazioni della società civile, gruppi di Azione Locale e simili.

L'Obiettivo Strategico 4 è dedicato ad un'Europa più sociale ed inclusiva. Il Programma stanzierà circa **37 milioni di euro** per l'OS 4.6.

Obiettivo Specifico 4.6: "Rafforzare il ruolo della cultura e del turismo sostenibile nello sviluppo economico, nell'inclusione sociale e nell'innovazione sociale".

In termini di patrimonio culturale, l'area del Programma è molto ricca e diversificata (abbondanza di risorse materiali e immateriali; presenza di siti UNESCO; le due minoranze italiana e slovena e altre identità culturali e linguistiche). Data la ricchezza di beni culturali e naturali, il **turismo** è uno dei principali settori economici dell'area del Programma, anche se recentemente colpito dalla pandemia. Poiché si registra un aumento della domanda orientata verso un'offerta integrata e sostenibile, il

Programma potrebbe incoraggiare il turismo transfrontaliero nella zona, promuovendo il patrimonio locale, naturale e culturale. È quindi importante incoraggiare una più profonda cooperazione nel settore e sfruttare le sinergie con le iniziative legate alla Capitale europea della Cultura 2025 Nova Gorica - Gorizia per massimizzare gli effetti potenziali sul turismo nell'intera area.

Tenendo conto delle caratteristiche della zona, il Programma sosterrà la digitalizzazione del patrimonio naturale e culturale per renderlo facilmente accessibile anche ai gruppi svantaggiati e promuoverà la creazione di un'offerta transfrontaliera sostenibile. Anche la promozione delle minoranze linguistiche sarà sostenuta attraverso lo sviluppo di nuovi servizi offerti dalle industrie creative. Il turismo nell'area deve diventare più orientato all'etica e a destinazioni più piccole e meno popolari, pertanto, concentrarsi sull'impatto sociale delle attività finanziate, favorire un maggiore coinvolgimento delle comunità ospitanti nella pianificazione e nel follow-up delle attività turistiche e consentire loro di beneficiare del reddito generato e dei servizi forniti (come evidenziato dal rapporto della CE "Percorso di transizione per il turismo", 2022). Il Programma mirerà quindi a promuovere come destinazioni turistiche le aree periurbane e rurali sostenendo in un approccio integrato (ancora più rilevante dopo la pandemia) cultura, natura, istruzione, innovazione, trasporti, inclusione sociale e sviluppo sostenibile.

L'azione identificata per affrontare questi obiettivi è "**Conservazione, manutenzione e promozione del patrimonio culturale, attuazione di pratiche sostenibili e innovative nel turismo, sostegno all'istruzione e alla formazione per favorire l'occupabilità e l'inclusione sociale**", e le azioni esemplificative sono:

- Sviluppare prodotti turistici integrati basati sulle risorse naturali e culturali della zona (ad esempio, realizzare itinerari culturali con collegamenti rurali, urbani e costieri) e garantire una varietà di servizi anche per le persone meno privilegiate;
- Conservazione, rivitalizzazione, mantenimento e promozione del patrimonio culturale comune tangibile e intangibile (ad esempio, arte contemporanea, lingua, cultura popolare, artigianato, patrimonio storico e architettonico, letterario, di arti visive, musicali, patrimonio culinario ecc.) in considerazione, anche, dell'incremento del benessere dei residenti;
- Aumentare il collegamento tra istruzione e mercato del lavoro transfrontaliero turistico/culturale investendo in istruzione e formazione bilingue e inclusiva con particolare attenzione alle competenze digitali e ambientali;
- Sostenere la Capitale europea della Cultura 2025 (CEC) attraverso il Fondo per piccoli progetti;
- Digitalizzare il settore turistico e culturale per favorire la diversificazione del prodotto, promuovere la ripresa dopo la pandemia e rendere il patrimonio culturale più accessibile anche ai gruppi di popolazione svantaggiati;
- Promuovere le minoranze linguistiche, la loro cultura e identità;
- Sviluppare strategie comuni, strutture e piattaforme di comunicazione per lo scambio di esperienze e know-how nel settore del turismo;
- Contribuire ad attuare la progettazione, pianificazione e realizzazione delle sezioni della pista ciclabile e delle connessioni macroregionali del progetto flagship ADRIONCYCLETOUR;
- Attuazione del progetto strategico KRAS-CARSO II.

Risultati attesi:

Almeno **9 strategie e piani d'azione comuni** adottati e attuati in materia di patrimonio culturale e di turismo.

Almeno **91 partecipanti** avranno completato programmi di formazione congiunti nel settore della cultura e del turismo.

Almeno **5 nuove soluzioni** adottate e attuate nel contesto dei progetti CEC 2025.

Almeno **44 siti/destinazioni turistiche** più raggiungibili.

Principali gruppi di destinatari:

Istituzioni e agenzie pubbliche, istituzioni accademiche ed educative, centri di formazione, aziende private, organizzazioni di supporto alle imprese e imprenditori, organizzazioni che si occupano della gestione coordinata di tutti gli elementi che costituiscono una destinazione turistica (cd. DMO) ed enti turistici, organizzazioni della società civile, gruppi di Azione Locale e simili.

L'Obiettivo Specifico Interreg 1 è dedicato ad una migliore governance della cooperazione. Il Programma stanzerà circa **6.5 milioni di euro** per l'ISO1.b, relativo ad una amministrazione pubblica efficiente, e per l'ISO1.c, relativo ad azioni people-to-people (rispettivamente 4,6 milioni di euro e 1,9 milioni di euro):

Obiettivo Specifico ISO1.b: "Potenziamento di una amministrazione pubblica efficiente mediante la promozione della cooperazione giuridica e amministrativa e della cooperazione fra cittadini, attori della società civile e istituzioni, in particolare con l'intento di eliminare gli ostacoli di tipo giuridico e di altro tipo nelle regioni frontaliere".

La governance e la cooperazione nell'area del Programma sono impegnative a causa degli ostacoli legali e amministrativi e alla barriera linguistica.

Sebbene l'area sia caratterizzata da una forte esperienza negli approcci di governance e cooperazione territoriale da parte di soggetti locali e regionali, vi è ancora la necessità di promuovere la semplificazione amministrativa nei processi di elaborazione delle politiche e di concentrarsi sui bisogni della popolazione tra cui i residenti, i pendolari, gli studenti e i turisti.

Il Programma, quindi, favorirà la cooperazione nell'area in particolare per quanto riguarda i servizi ai cittadini, ad esempio: il trasporto multimodale, l'assistenza sanitaria, il mercato del lavoro, con particolare attenzione alle aree più isolate e remote e alle fasce svantaggiate della popolazione.

L'azione identificata per affrontare questi obiettivi è "**Aumentare la capacità di governance per ottimizzare i servizi per i cittadini**", e le azioni esemplificative sono:

- Investimenti congiunti per migliorare la qualità e l'accessibilità ai servizi pubblici a beneficio delle aree più isolate e remote (ad esempio, attraverso la telemedicina, i servizi virtuali per i gruppi svantaggiati, ecc.) sfruttando le tecnologie ICT per condividere ed elaborare i dati e sviluppare un'offerta bilingue;
- Scambio di esperienze, dati e programmi di formazione per migliorare la capacità delle autorità pubbliche di progettare e attuare iniziative transfrontaliere integrate su questioni specifiche per l'area del Programma (mobilità interna e marittima, servizi sanitari, ecc.);

- Migliorare la governance istituzionale multilivello per ridurre gli ostacoli amministrativi, culturali e sociali e promuovere soluzioni comuni in settori specifici (es. mercato del lavoro, servizi sanitari);
- Sostenere strategie di accessibilità multimodale in vista di una migliore e sostenibile connettività tra aree urbane, rurali e costiere, aumentando l'offerta di servizi di trasporto pubblico transfrontaliero (terrestre, marittimo) a favore di residenti, pendolari, studenti e turisti.

Obiettivo Specifico ISO1.c: "Accrescimento della fiducia reciproca, in particolare mediante l'incentivazione di azioni people-to-people".

Il Programma si concentrerà sui bisogni della popolazione puntando su una maggiore partecipazione e coinvolgimento dei soggetti locali, come le ONG, le associazioni ambientali, culturali e sociali, le scuole e altri soggetti pertinenti per scambio di esperienze, networking e per riunire cittadini e soggetti locali in grado di promuovere la cooperazione in settori di comune interesse e di superare gli ostacoli esistenti.

L'azione identificata per affrontare questi obiettivi è "**Sostenere iniziative su piccola scala attraverso azioni people-to-people transfrontaliere**", e le azioni esemplificative sono:

- Sostenere tutti i tipi di azioni congiunte al fine di rafforzare le radici e l'identità comuni transfrontaliere, costruire la fiducia e superare gli ostacoli esistenti (lingua, cultura, geografia);
- Valorizzare e promuovere gli elementi culturali locali, quali tradizioni, costumi, arte, prodotti enogastronomici locali, dal punto di vista economico e turistico attraverso la partecipazione a fiere ed eventi promozionali internazionali, organizzazione di laboratori congiunti, ecc.;
- Promuovere lo scambio di esperienze, il networking, i laboratori viventi che riuniscono i cittadini e i soggetti locali per favorire la cooperazione nel campo dello sport, dell'istruzione, della natura e in altri campi di interesse comune;
- Digitalizzazione integrata del patrimonio culturale transfrontaliero per aumentarne l'accessibilità al pubblico; implementazione di soluzioni digitali promozionali, ad esempio piattaforme digitali, app;
- Creare possibilità di istruzione e formazione tenendo conto delle esigenze delle minoranze nazionali che vivono nell'area del Programma, come materiali per scuole e università su storia, cultura, lingue e identità delle minoranze nazionali, corsi di formazione imprenditoriale, corsi di lingua mirati, campi per bambini e giovani, ecc.;

Risultati attesi (Obiettivo Specifico Interreg 1):

Almeno **3 strategie e piani di azione comuni** adottati e attuati allo scopo di migliorare la capacità di governance.

Almeno **23 persone** di entrambi i paesi avranno partecipato ad azioni transfrontaliere comuni volte a ridurre gli ostacoli amministrativi, culturali e sociali.

Almeno **20 organizzazioni** dai due lati del confine coopereranno anche a seguito del completamento dei progetti al fine di rafforzare la collaborazione e la fiducia reciproca.

Principali gruppi di destinatari:

Istituzioni e agenzie pubbliche, centri di formazione, aziende private, organizzazioni di supporto alle imprese e imprenditori, organizzazioni della società civile, popolazione locale, gruppi di Azione Locale e simili.

PRINCIPI ORIZZONTALI

Il Programma Interreg Italia-Slovenia 2021-27 si impegnerà a garantire il rispetto dei principi orizzontali, ai sensi dell'Articolo 9 comma 1, 2, 3, 4 del CPR, tra cui l'uguaglianza di genere, la non discriminazione, l'accessibilità e lo sviluppo sostenibile durante tutta la fase di preparazione, attuazione, monitoraggio, rendicontazione e valutazione dei progetti. I principi orizzontali saranno tenuti in considerazione e promossi attraverso:

- identificazione di criteri di selezione specifici;
- piano di monitoraggio dedicato;
- eventuali valutazioni tematiche.

Lo sviluppo sostenibile sarà promosso tenendo conto degli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite, dell'accordo di Parigi e del principio "non arrecare un danno significativo" (*DNSH principle*). Di conseguenza, durante la selezione delle operazioni da finanziare nell'ambito del programma, saranno presi in considerazione, ad esempio l'uso di appalti pubblici verdi, soluzioni verdi, stima dei costi del ciclo di vita, standard che vanno oltre i requisiti normativi, che evitino impatti ambientali negativi, verifica della resilienza al clima e il principio "l'efficienza energetica al primo posto", ecc.

Il rispetto del principio "non arrecare un danno significativo" sarà garantito durante tutta l'attuazione del Programma.³

OPERAZIONI DI IMPORTANZA STRATEGICA

Il Programma intende realizzare 3 operazioni di importanza strategica.

1. Progetto strategico ADRIONCYCLETOUR contribuisce alla definizione del percorso ciclabile lungo la costa del Mar Adriatico in Italia (Regioni Friuli Venezia Giulia e Veneto) e in Slovenia (lungo la costa), compresi i principali collegamenti ciclabili con le aree dell'entroterra, e allo sviluppo, a livello EUSAIR, di un prodotto turistico transfrontaliero/transnazionale innovativo e attrattivo sulla Ciclovía ADRIATICO-IONICA.

- Partner capofila: Direzione centrale Infrastrutture e Territorio della Regione - Servizio Infrastrutture di Trasporto, digitali e della Mobilità sostenibile del Friuli Venezia Giulia
- Durata: 36 mesi, dal 1° settembre 2022
- Budget: FESR 3.500.000 Euro.

2. Progetto strategico POSEIDONE promuove lo sviluppo sostenibile del territorio su scala transfrontaliera per la promozione dell'ambiente naturale, la tutela della biodiversità, l'attuazione

³ I progetti sostenuti dal Programma non dovranno arrecare un danno significativo a nessuno degli obiettivi ambientali menzionati nell'articolo 17 del Regolamento Tassonomia, che include la mitigazione dei cambiamenti climatici, adattamento ai cambiamenti climatici, l'uso sostenibile e la protezione delle acque e delle risorse marine, l'economia circolare, la prevenzione e la riduzione dell'inquinamento, la protezione e il ripristino della biodiversità e degli ecosistemi.

di infrastrutture verdi e blu contribuendo indirettamente allo sviluppo del turismo lento e sostenibile, capitalizzando anche i risultati dei precedenti progetti Interreg.

- Partner capofila: VeGAL- Agenzia di Sviluppo del Veneto Orientale
- Durata: 36 mesi, dal 1° gennaio 2023
- Budget: FESR 3.500.000 Euro.

3. Progetto strategico KRAS-CARSO II contribuisce allo sviluppo sostenibile dell'area funzionale transfrontaliera del Carso Classico promuovendo il turismo lento e sostenibile nel rispetto del patrimonio storico e ambientale dell'area, capitalizzando i risultati dei precedenti progetti Interreg.

- Partner capofila: Agenzia di sviluppo regionale Karst e Brkini
- Durata: 36 mesi, dal 1° gennaio 2023
- Budget: FESR 3.500.000 Euro.

SUPPORTO AI PICCOLI PROGETTI E AI FONDI PER PICCOLI PROGETTI

Sono previsti piccoli progetti per il Programma Interreg Italia-Slovenia 2021-2027 per contribuire al raggiungimento degli obiettivi di Programma in particolare con riferimento al superamento degli ostacoli transfrontalieri alla cooperazione e alla costruzione di un clima di fiducia tra cittadini e istituzioni, lavorando sulla sensibilizzazione e promuovendo la comprensione reciproca e il networking.

Il Programma prevede di attuarli sostenendo:

- **Iniziative transfrontaliere people-to-people** volte a rafforzare la cooperazione transfrontaliera attraverso il networking e lo scambio di esperienze nei settori di interesse comune, a creare fiducia reciproca e a rafforzare l'identità comune superando gli ostacoli linguistici, culturali e geografici (attuate sotto forma di progetti su piccola scala che vanno da 30.000€ a 100.000€ di FESR con una durata massima di 12 mesi nell'ambito dell'Obiettivo Specifico Interreg 1.(c)). Il relativo bando può essere lanciato nel 2024.
- **La Capitale europea della cultura 2025** Nova Gorica · Gorizia utilizzerà un approccio bottom-up **nell'ambito di un Fondo per Piccoli Progetti** (Obiettivo Specifico 4.6). La CEC 2025 mira a creare e attuare un programma di eventi che evidenzino la ricchezza della cultura, il patrimonio e la storia condivisi cosicché portino benefici alle comunità locali.

Il GECT GO gestirà l'attuazione del Fondo come beneficiario unico tramite inviti aperti e procedure di candidatura semplificate. Verranno previsti bandi annuali a partire dal 2022. Sono attese 2 tipologie di progetti:

- progetti brevi con durata massima di dodici mesi e budget compreso tra 30.000€ e 100.000€. Questi progetti saranno attuati principalmente nell'anno 2025.
- progetti lunghi che superano la durata di dodici mesi, ma terminano comunque entro 24 mesi con stanziamento fino a 200.000€.

Il Fondo per Piccoli Progetti applicherà le Opzioni di Costo semplificate (cd. SCO) per i progetti che non superano i 100.000€ e sosterrà l'utilizzo delle SCO per i progetti con un budget più elevato.